

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2008
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2008

Regione: Sardegna

Titolo del progetto

Screening del carcinoma colon rettale.

Relazione

1. Descrivere brevemente i principali risultati raggiunti in relazione agli obiettivi specifici della programmazione 2008.

Con il contributo degli esperti delle Commissioni regionali degli screening oncologici è stata predisposta la campagna di sensibilizzazione regionale rivolta alle popolazioni bersaglio e sono state definite le linee guida per la stesura di specifici piani aziendali di comunicazione.

In proposito ciascuna Azienda ha predisposto un proprio piano di attività di comunicazione in relazione alle esigenze ed alle specificità locali ed ha promosso ed organizzato durante l'attività di screening, ulteriori azioni di sensibilizzazione ed informazione.

Il 27 giugno 2008 si è svolta la conferenza stampa indetta dall'Assessorato, che ha dato l'avvio della campagna di sensibilizzazione regionale per gli screening oncologici.

E' stata prorogata la convenzione con POSTEL affinché le ASL possano usufruire di un servizio integrato di produzione e gestione delle comunicazioni inerenti la campagna regionale di informazione per gli screening oncologici.

In considerazione della complessità e della novità dell'intervento, la Regione ha portato avanti alcune attività preliminari all'avvio delle procedure di screening, compresa l'acquisizione di strumentazione dedicata alla ricerca del FOBT e di endoscopi.

L'operatività del progetto di screening della carcinoma del colon retto è stata affidata dal Piano regionale di prevenzione alla ASL di Nuoro ed alla ASL di Cagliari con l'intento di testare il programma in un ambito territoriale, verificarne la fattibilità ed i vincoli e, rappresentare un'utile esperienza per le altre ASL in fase di avvio dello stesso programma di screening.

Nel mese di settembre 2008 sono state avviate le chiamate attive della popolazione del distretto di Muravera appartenente alla ASL pilota di Cagliari. Presso la ASL di Nuoro nel mese di marzo 2009 sono state inviate le prime lettere di invito. A breve anche la ASL di Lanusei, che appartiene alla stessa area vasta di Nuoro, avvierà le chiamate.

2. Descrivere brevemente gli obiettivi che sono stati parzialmente raggiunti o del tutto disattesi e le motivazioni del parziale o mancato raggiungimento.

Il ritardo nell'avvio dello screening nelle ASL pilota di Cagliari e di Nuoro ha determinato il raggiungimento parziale dell'obiettivo previsto.

3. Enuclerare e descrivere brevemente punti di forza e criticità nella realizzazione del Piano.

Costituisce un aspetto positivo l'aver coordinato a livello regionale le azioni preliminari, finalizzate a rendere uniforme nel territorio regionale l'offerta di screening, quali, nel caso dello specifico screening del carcinoma del colon retto, l'acquisizione della strumentazione necessaria per gli esami di laboratorio (ricerca di sangue occulto nelle feci) e degli endoscopi, la formazione degli operatori coinvolti.

3. Riportare ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte e di risultati del Piano.

L'accordo integrativo regionale per la Medicina Generale, nell'ambito del miglioramento della continuità dell'assistenza attraverso la condivisione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici tra professionisti, ha previsto, tra l'altro, la partecipazione ai programmi aziendali di screening oncologico. L'Azienda fornisce ai MMG tutti i dati utili ad individuare i propri assistiti coinvolti nei programmi di screening con particolare attenzione a quelli che non hanno aderito all'invito. Ai medici partecipanti saranno forniti inoltre i dati di valutazione e i risultati dei test dei propri assistiti aderenti al programma.